



BONOMI: NECESSARIO CONFRONTO CON GOVERNO PER ARGINARE ESCALATION PREZZI ENERGIA

Settori energivori siglano un patto con Eni e Snam per la neutralità carbonica entro il 2050

PMI, Robiglio: appuntamento ad Alba per "Crescere insieme"



"E' bellissimo potersi finalmente ritrovare". Così Carlo Robiglio, Presidente di Piccola Industria, ha presentato su RaiNews24 il Forum della Piccola Industria 'Crescere insieme. La filiera come ecosistema per lo sviluppo della piccola impresa e del Sistema Paese' in programma ad Alba sabato 6 novembre. "Solo insieme, all'interno delle filiere, imprese di piccole, medie e grandi dimensioni possono creare un ecosistema di multinazionali diffuse, generando un grande vantaggio competitivo per l'Italia. Usciamo dalla pandemia profondamente cambiati, questa situazione ci ha fatto comprendere ancor di più come per poter essere competitivi sia fondamentale l'innovazione, gli investimenti, il rafforzamento della componente patrimoniale delle imprese e la formazione. Oggi troviamo Pmi agguerrite con grandi prospettive e aspettative per un futuro che vedrà l'Italia competere al meglio. Non siamo quelli che si leccano le ferite, stiamo reagendo".

Auto, record negativo di immatricolazioni: ottobre è a -36%

Il mercato dell'auto in Italia ha registrato poco più di centomila immatricolazioni nel mese di ottobre, il 35,7% in meno rispetto a ottobre 2020: un record negativo che rende il recupero sull'anno del Covid ancora più debole e che allarga il gap con il periodo pre-Covid (-22% sul 2019). Con una perdita globale, ha fatto notare l'Unrae, pari a quasi 360mila vetture nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019. Questi dati derivano prevalentemente dalla crisi nelle forniture di semiconduttori e dalla carenza di modelli disponibili in concessionaria. "In questa situazione, suscita forte sconcerto l'assenza nella bozza della Legge di Bilancio di qualsiasi misura per l'automotive, nonostante sia stato assicurato un imminente piano triennale di sostegni", ha affermato Michele Crisci, Presidente di Unrae. "Noi pensiamo che la manovra finanziaria sia lo strumento idoneo per intervenire strategicamente nel medio periodo seguendo tre direttrici: rifinanziamento dell'Ecobonus; revisione della fiscalità, in particolare per la categoria delle auto aziendali, un piano per lo sviluppo capillare ed omogeneo sul territorio delle infrastrutture di ricarica", ha spiegato Crisci. Anche il Presidente dell'Anfia, Paolo Scudieri, ha sottolineato la necessità di un piano strutturato a sostegno del settore automotive: "Nella Legge di Bilancio 2022 dovrebbe essere prevista una misura di respiro almeno triennale per sostenere il mercato delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri a basse emissioni, nel quadro di un piano di accompagnamento della transizione energetica e produttiva del nostro settore", ha concluso.

Rdc, Di Stefano: manca intervento su politiche attive



"Il reddito di cittadinanza è giusto nella sua natura di contrasto all'indigenza perché nessuno deve restare indietro, ma sulle politiche attive è stato un buco nell'acqua. Non intravediamo grandi cambiamenti finora". Così il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, nel corso della trasmissione Coffee Break, commentando le modifiche annunciate al reddito di cittadinanza. "C'è una previsione di un decalage dopo il primo rifiuto di un'offerta di lavoro e controlli più serrati - ha aggiunto. Tutti elementi positivi, ma che non affrontano il problema: le offerte di lavoro non arrivano ai percettori del reddito. C'è inoltre difficoltà ad incrociare domanda e offerta, non ci sono persone adeguatamente formate per rispondere alle esigenze del mercato. Dobbiamo quindi investire sulla formazione".

Tamborini: tenuta filiera a rischio per rincaro materie prime



"Il continuo e inarrestabile rialzo dei prezzi delle materie prime e delle fonti di energia elettrica e termica sta mettendo sotto pressione l'intera filiera del settore moda. In alcuni casi, i prezzi sono tre volte superiori ai valori pre-pandemia: questo si riflette in un aumento del valore di prodotti e trasformazioni, in particolar modo nelle aziende a monte della filiera. Molte imprese sono di medie dimensioni, con bilanci non in grado di assorbire i rincari, e ciò può mettere in difficoltà la tenuta della filiera stessa". Così Sergio Tamborini, Presidente di Sistema moda Italia, sul Sole24Ore, commentando l'aumento delle materie prime che impatta sulla filiera del tessile-abbigliamento.

